

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4669 del 14/09/2023
Oggetto	DEMANIO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE. RINNOVO DI CONCESSIONE ORDINARIA CON CAMBIO DI TITOLARITA', DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE CON PRELIEVO DAL FIUME BIDENTE E SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (USO ZOOTECNICO), IN COMUNE DI MELDOLA (FC). SOCIETA' AGRICOLA FILENI S.R.L. - PRATICA N. FCPPA3611.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4838 del 14/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno quattordici SETTEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

DEMANIO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE. RINNOVO DI CONCESSIONE ORDINARIA CON CAMBIO DI TITOLARITA', DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE CON PRELIEVO DAL FIUME BIDENTE E SOTTERRANEA AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (USO ZOOTECNICO), IN COMUNE DI MELDOLA (FC). **SOCIETA' AGRICOLA FILENI S.R.L.** - PRATICA N. FCPA3611.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;
- il Decreto Legge 1 giugno 2023, n. 61 *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023"* e l'Ordinanza della Regione Emilia Romagna n. 73 del 26/05/2023 *"Alluvione maggio 2023: misure in merito al ripristino delle reti e degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica e ulteriori disposizioni in merito alla gestione dei rifiuti"*;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-107 del 30/08/2022, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena alla Dott.ssa Tamara Mordenti;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2022-130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione, con decorrenza 01/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico e si è disposto, altresì, il rinnovo degli incarichi di funzione relativi al demanio idrico a fare data dal 01/01/2023 e sino al 31/10/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici, tra cui è stato individuato, in particolare, il Polo specialistico Demanio idrico Acque superficiali, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, assegnato all'incarico di funzione Ing. Milena Lungherini;

PRESO ATTO che:

- con Determinazione dirigenziale n. 7095 del 27/05/2014 è stata rilasciata alla Ditta individuale Tedaldi Roberta, CF TDLRRT71R47F097O, la concessione ordinaria (pratica n. FCPPA3611) con scadenza al 31/12/2015, per la derivazione di risorsa idrica superficiale dal fiume Bidente (codice risorsa n. FCA10937) e di risorsa idrica sotterranea da sorgente (codice risorsa n. FCA10938) e da pozzo (codice risorsa n. FCA7288), ad uso igienico ed assimilato (uso zootecnico), mediante prelievi complessivamente ubicati in area di proprietà della medesima Ditta, in Località San Colombano - Comune di Meldola (FC);

- con domanda registrata n. PC/2016/10549 del 07/06/2016, la Ditta Tedaldi Roberta Società Agricola S.S., CF 04153930401, subentrata alla Ditta individuale Tedaldi Roberta a seguito di modifiche societarie, ha richiesto il rinnovo con cambio titolarità della suddetta concessione, in corso di lavorazione e non giunta agli atti finali;
- con domanda registrata n. PG/2022/94 del 03/01/2022, successivamente completata con documentazione trasmessa con nota registrata n. PG/2022/152331 del 19/09/2022 e con nota registrata n. PG/2023/131935 del 31/07/2023, la Società Agricola Fileni S.r.l., CF 01964550436, ha richiesto il subentro in tale domanda di rinnovo al fine del cambio di titolarità della suddetta concessione, a seguito della cessione nella medesima Società (a far data dal 01/05/2021) del ramo aziendale della Ditta Tedaldi Roberta Società Agricola S.S. relativo all'allevamento per la produzione di uova di tipo convenzionale;

CONSIDERATO che i prelievi sono stati esercitati legittimamente secondo quanto stabilito nell'atto di concessione dopo la scadenza dello stesso, a seguito della presentazione della domanda di rinnovo;

CONSIDERATO, altresì, che le suddette domande sono sottoposte al procedimento di rinnovo e di cambio titolarità di concessione di derivazione di acque superficiali, nonché di acque sotterranee da sorgente e da pozzo, ai sensi rispettivamente dell'art. 27 e dell'art. 28 del R.R. n. 41/2001;

DATO ATTO che i prelievi oggetto di concessione non rientrano in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- SAC Forlì-Cesena: Relazione istruttoria datata 13/07/2023, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 1 (per la derivazione di acque superficiali) e dall'Allegato 2 (per la derivazione di acque sotterranee) alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del

Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR 1195/2016 e DGR 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - A (Attrazione), sia per la derivazione di acque superficiali sia per la derivazione di acque sorgive e sotterranee, il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ❖ installazione e mantenimento in regolare stato di funzionamento di un misuratore dei volumi emunti (contatore volumetrico), per ognuna delle risorse concessionate (presa superficiale, sorgente e pozzo);
- ❖ clausola di revisione della concessione contenuta nel disciplinare;
- ❖ in riferimento alla derivazione di acqua superficiale, rispetto del DMV (Deflusso Minimo Vitale) come previsto dal Piano di Gestione delle Acque ovvero sia:
 - DMV estivo (maggio/settembre): 0,46 mc/s;
 - DMV invernale (ottobre/aprile): 0,62 mc/s;

- Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena: Nulla Osta Idraulico rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 3955 del 03/11/2022, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir): parere favorevole rilasciato con nota registrata n. PG/2022/167946 del 13/10/2022;
- Provincia di Forlì-Cesena: parere favorevole rilasciato con nota registrata n. PG/2023/137264 del 07/08/2023, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo delle acque superficiali con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e

DGR n. 2293/2021, che ricade nel corpo idrico identificato con codice IT081102010200002_3ER, denominato “Bidente”, avente:

- STATO chimico: BUONO;
- stato ecologico: SUFFICIENTE;
- DMV (maggio/settembre): 0,46 mc/s;
- DMV (ottobre/aprile): 0,62 mc/s;
- stress idrico: SI;
- corpo idrico a rischio quantitativo;

ACCERTATA, altresì, la compatibilità del prelievo delle acque sorgive e sotterranee con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, che ricade nel corpo idrico identificato con codice 5090ER-AV2-VA, denominato “Depositi Vallate Appenniniche Senio-Savio - Corpo Idrico di Montagna”, avente:

- STATO chimico: BUONO;
- stato ecologico: SCARSO
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

ACCERTATO inoltre che, trattandosi di un uso igienico ed assimilato per utilizzo zootecnico, finalizzato ad un allevamento annuo di circa n. 244.937 capi avicoli (galline ovaiole), le verifiche effettuate portano a ritenere che la quantità di risorsa concessa, pari a 25.920 mc/anno, sia compatibile con le quantità previste dalla DGR n. 1195/2016;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle risorse idriche non è stato variato per cui risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso delle risorse idriche risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati, sulla base di quanto stabilito dall'art. 152 della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che, in qualità di concessionari uscenti:

- la Ditta individuale Tedaldi Roberta in data 16/05/2014 ha versato un importo pari a euro 154,00 a titolo di deposito cauzionale;
- la Ditta Tedaldi Roberta Società Agricola S.S. con nota registrata n. PG/2023/131935 del 31/07/2023, ha dichiarato che la quota spettante in forza di legge di tale deposito cauzionale di importo pari a euro 154,00 resti a favore del nuovo titolare della concessione;
- la Ditta individuale Tedaldi Roberta risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti fino al 2014;
- la Ditta Tedaldi Roberta Società Agricola S.S. risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti dal 2015 fino al 2021;

ACCERTATO che la Società Agricola Fileni S.r.l., in qualità di concessionario subentrante:

- in data 02/12/2021 ha versato le spese istruttorie pari a euro 90,00 dovute per l'istruttoria dell'istanza di subentro per il cambio di titolarità della concessione in oggetto;
- risulta in regola con il pagamento dei canoni dovuti dal 2021 al 2023;

ACCERTATO altresì che, pur essendo stato comunicato con nota registrata n. PG/2023/138184 del 08/08/2023, il differimento al 30/10/2023 del pagamento degli oneri di seguito riportati ai sensi del punto 1 dell'Allegato 1 dell'Ordinanza regionale n. 73/2023, la Società Agricola Fileni S.r.l., in qualità di concessionario subentrante, in data 04/09/2023 ha versato la somma pari a euro 96,00, a titolo di integrazione del deposito cauzionale già versato, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 2/2015, per adeguarlo al minimo pari a euro 250,00;

ATTESO che il canone dovuto per la risorsa idrica per l'anno in corso (2023) è pari a euro 189,90;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rinnovo con cambio di titolarità della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Agricola Fileni S.r.l., CF 01964550436, il cambio di titolarità della concessione ordinaria (pratica n. FCPA3611) precedentemente rilasciata alla Ditta individuale Tedaldi Roberta, CF TDLRRT71R47F097O, con Determinazione dirigenziale n. 7095 del 27/05/2014;
2. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Agricola Fileni S.r.l., CF 01964550436, la concessione ordinaria (pratica n. FCPA3611), per la derivazione di risorsa idrica superficiale, sorgiva e sotterranea, avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa superficiale: FCA10937

- prelievo dal fiume Bidente, in sponda idraulica sinistra, ubicato in Comune di Meldola (FC) - Località San Colombano, in area di proprietà della medesima Società, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 60, antistante mapp. 246, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 744.971 - Y: 887.417;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa;
- utilizzo della risorsa ad uso igienico ed assimilato (uso zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a 2,50 l/s;
- volume massimo annuo pari a 19.920 mc;

Codice risorsa sorgiva: FCA10938

- prelievo da sorgente alimentata dalla prima falda captata in un punto in cui è presente una cisterna ad anelli di cls avente diametro esterno di 120 cm ed altezza di 200 cm, ubicata in Comune di Meldola (FC) - Località San Colombano, in area di proprietà della medesima Società, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 60, antistante mapp. 289, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 745.069 - Y: 887.656;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa;
- utilizzo della risorsa ad uso igienico ed assimilato (uso zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a 2,20 l/s;
- volume massimo annuo pari a 6.000 mc;

Codice risorsa sotterranea: FCA7288

- prelievo da pozzo avente profondità di 8 m e diametro di 120 cm, ubicato in Comune di Meldola (FC) - Località San Colombano, in area di proprietà della medesima Società, identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 60, antistante mapp. 253, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 744.700 - Y: 887.716;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso igienico ed assimilato (uso zootecnico), come risorsa di soccorso alle altre due fonti di prelievo;
- portata massima di esercizio pari a 2,50 l/s;
- volume annuo massimo pari al residuo del quantitativo annuo non utilizzato delle suddette risorse superficiale e sorgiva;

Prelievo complessivo di acque superficiali e di acque sotterranee

- portata massima complessiva di esercizio pari a 7,20 l/s;
- volume annuo massimo complessivo pari a 25.920 mc;

3. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2032;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Società Agricola Fileni S.r.l. in data 30/08/2023 (trasmesso con nota registrata n. PG/2023/153383 del 11/09/2023) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
5. di stabilire, inoltre, che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Nulla Osta idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. 3955 del 03/11/2022 di cui è stata consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica del disciplinare di concessione che le contiene;
6. di quantificare l'importo del canone per l'anno 2023 in euro 189,90 per l'utilizzo delle risorse idriche superficiale e sotterranea;
7. di fissare in euro 250,00 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo delle risorse idriche, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari a euro 250,00 e comunque pari ad almeno una annualità, dando atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;
8. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
9. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Società Agricola Fileni S.r.l.;
10. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/2001;

11. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986;
12. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
13. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all' Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall' Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
14. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025.

La Responsabile

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Dott.ssa Tamara Mordenti

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua superficiale e sotterranea da sorgente e da pozzo, per uso igienico e assimilato, rilasciata alla Società Agricola Fileni S.r.l., CF 01964550436 (pratica n. FCPA3611).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT081102010200002_3ER, denominato "Bidente", avviene da sponda idraulica sinistra del Fiume Bidente. L'opera di presa è costituita da n. 1 elettropompa e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa superficiale: FCA10937

- ubicazione: Comune di Meldola (FC) - Località San Colombano, Fg. 60, antistante mapp. 246;
- coordinate geografiche UTM RER X: 744.971 - Y: 887.417;
- diametro del tubo di pescaggio: 80 mm;
- portata massima: 2,50 l/s;
- volume annuo: 19.920 mc.

2. Il prelievo di acqua pubblica da sorgente dal corpo idrico identificato con codice 5090ER-AV2-VA, denominato "Depositi Vallate Appenniniche Senio-Savio - Corpo Idrico di Montagna", avviene mediante n. 1 cisterna ad anelli di cls avente diametro esterno di 120 cm e altezza di 200 cm che capta la prima falda posta al tetto delle ghiaie a contatto tra i depositi alluvionali antichi e il substrato marino della Formazione Marnosa Arenacea. L'opera di presa è costituita da n. 1 elettropompa e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa sorgiva: FCA10938

- ubicazione: Comune di Meldola (FC) - Località San Colombano, Fg. 60, antistante mapp. 289;
- coordinate geografiche UTM RER X: 745.069 - Y: 887.656;
- diametro del tubo di pescaggio: 80 mm;
- portata massima: 2,20 l/s;
- volume annuo: 6.000 mc.

3. Il prelievo di acqua pubblica sotterranea dal corpo idrico identificato con codice 5090ER-AV2-VA, denominato "Depositi Vallate Appenniniche Senio-Savio - Corpo Idrico di Montagna", avviene mediante n. 1 pozzo avente una profondità di 8,0 m e un diametro esterno di 120 cm che capta acqua da un livello ghiaioso appartenente all'acquifero "Depositi delle vallate appenniniche - acquifero confinato superiore". L'opera di presa è costituita da n. 1 elettropompa e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa sotterranea: FCA7288

- ubicazione: Comune di Meldola (FC) - Località San Colombano, Fg. 60, antistante mapp. 253;
- coordinate geografiche UTM RER X: 744.700 - Y: 887.716;
- diametro del tubo di pescaggio: 80 mm;
- portata massima: 2,50 l/s;
- volume annuo: residuo del quantitativo annuo non utilizzato delle suddette risorse superficiale e sorgiva.

L'acqua tramite i punti di captazione sopra descritti viene prelevata e raccolta in n. 2 cisterne di circa 25 mc ciascuna e da queste viene inviata al processo di depurazione che consiste in una prima fase di decantazione e successiva di depurazione. Al termine del trattamento, l'acqua viene inviata ai capannoni di allevamento.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo delle risorse idriche è destinato ad uso igienico e assimilato, finalizzato ad un allevamento annuo di circa n. 244.937 capi avicoli (galline ovaiole) e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva: 7,20 l/s;
- volume annuo complessivo prelevato: 25.920 mc.

ARTICOLO 3 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DAL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. 3955 del 03/11/2022:

“[...]”

- 1. la durata temporale del presente nulla-osta idraulico è pari a quella della Concessione rilasciata da ARPAE per la derivazione.*
- 2. E' vietato eseguire nell'alveo e nelle sponde escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere. E' vietato altresì ingombrare aree demaniali con cose diverse dalle opere di prelievo.*
- 3. I cavi elettrici per l'alimentazione della pompa dovranno essere muniti di adeguate protezioni elettriche e meccaniche ed essere accoppiati alla tubazione di condotta dell'acqua, essendo vietati cavi aerei, volanti o interrati separatamente. Dovrà essere previsto un quadro munito di dispositivo di sicurezza e di sezionamento d'emergenza, collocato su un sostegno al margine della fascia di rispetto di almeno quattro metri a campagna. L'impianto elettrico dovrà essere*

corredato di certificato di conformità alle vigenti norme di sicurezza che dovrà essere esibito a richiesta del personale dell'amministrazione idraulica.

- 4. L'area in cui avverrà l'attingimento dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, compresi rifiuti di qualsiasi genere anche eventualmente trasportati dalle acque così da non ostacolare il libero deflusso delle acque.*
- 5. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE) i soli lavori finalizzati a posizionare la pompa mobile per una estensione complessiva di 5 mt di fronte a valle e a monte, nei quali **il Richiedente dovrà tassativamente provvedere allo sfalcio della sola vegetazione arbustiva spontanea e alla pulizia delle superfici spondali**. È tassativamente vietato allo scopo l'uso di diserbanti. Lo smaltimento del materiale dovrà essere effettuato secondo la normativa vigente, ad eccezione del materiale lapideo, sabbia e ghiaia che deve rimanere in ambito demaniale e sistemato secondo quanto verrà concordato in fase di sopralluogo con il personale dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena. Questa Agenzia, informando l'amministrazione concedente (ARPAE), si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, gli ulteriori interventi di manutenzione idraulica di cui dovesse insorgere la necessità per effetto delle opere realizzate.*
- 6. Gli eventuali tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, e nelle sue pertinenze dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo il periodo dal 15 marzo al 15 luglio di ogni anno (DGR n.1919 del 04/11/2019) in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante, detti tagli dovranno ottenere preventiva autorizzazione scritta all'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena e all'amministrazione concedente (ARPAE);*

7. *Il presente nulla osta ai soli fini idraulici concerne unicamente interventi ricadenti nell'ambito fluviale, pertanto, l'uso e/o l'occupazione di tutte le aree private/pubbliche, non di proprietà del richiedente, necessarie alla collocazione dell'impianto mobile di attingimento dovrà essere concordata dal richiedente con i rispettivi proprietari privati o enti pubblici;*
8. *l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni a lavoratori e danni a terzi che dovessero verificarsi. Ogni modifica e intervento alle opere di derivazione assentite e alla loro destinazione d'uso e/o allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione concedente ARPAE, previo parere dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena.*

CONDIZIONI GENERALI

- a) *Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazioni competenti e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.*
- b) *L'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali causati all'impianto di derivazione.*
- c) *Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche*

mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica. In particolare, ogni qualvolta una piena del corso d'acqua sia suscettibile di raggiungere le apparecchiature di prelievo queste dovranno essere rimosse e mantenute a distanza di sicurezza fino alla risoluzione della piena. Si consiglia la consultazione dei Bollettini di vigilanza/allerta nel sito "Allerta Meteo Emilia Romagna" <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/allerte-ebollettini>;

- d) L'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- e) Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Ufficio Territoriale;*
- f) È compito del richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie;*
- g) In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE) che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale, temporanea o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione e ripristino dei luoghi, nei modi e tempi prescritti dal Servizio scrivente [...]."*

ARTICOLO 4 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DETTATE DAI PARERI ACQUISITI

Il prelievo della risorsa idrica superficiale e sotterranea (da sorgente e da pozzo) è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel parere rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena con nota registrata n. PG/2023/137264 del 07/08/2023:

“[...]”

- *poiché le opere di captazione e le condotte di derivazione ricadono all'interno del sistema forestale e boschivo tutelato ai sensi dell'art. 10 del PTCP, l'utilizzo, così come gli eventuali interventi di manutenzione sulle stesse, non deve interferire con la presenza di alberi e arbusti. In particolare, gli elementi vegetali presenti non dovranno essere tagliati né danneggiati in alcun modo;*
- *l'utilizzo delle opere di presa è compatibile con la disciplina dettata per il sistema tutelato dall'art. 18 del PTCP in quanto ammessa ai sensi del comma 5, lett. a) del medesimo articolo, purché non comporti una riduzione della capacità di invaso e non ostacoli il deflusso dell'acqua;*
- *ai sensi dell'art. 28, le derivazioni da acque superficiali devono essere regolate in modo da garantire il deflusso minimo vitale necessario alla vita negli alvei e tali da non danneggiare gli equilibri degli ecosistemi interessati [...].*

ARTICOLO 5 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione (il cui importo per l'anno 2023 è pari a euro 189,90 per l'utilizzo della risorsa idrica) entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche qualora non faccia uso in tutto o in parte del bene concesso, fatto salvo il

diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
3. In mancanza dell'avvenuto pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopra indicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa amministrazione dovrà avviare le procedure per il recupero del credito connesso all'utilizzo del demanio idrico.
4. Sarà cura del concessionario contattare il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Forlì-Cesena per conoscere gli importi dei canoni delle successive annualità di vigenza della concessione.

ARTICOLO 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale pari a euro 250,00, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi.
4. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 7 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31/12/2032.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 8 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 9 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è tenuto a installare in ciascuna delle risorse concessionate (presa superficiale, sorgente e pozzo) e a mantenere in regolare stato di funzionamento, idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata (Woltmann o altri) a valle delle rispettive pompe sulla relativa tubazione principale, nonché a trasmettere l'avvenuta installazione con le caratteristiche tecniche entro 6 mesi dalla ricezione dell'atto di concessione e i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna. In tal caso il concessionario sarà tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Il concessionario dovrà comunicare tempestivamente, anche per le vie brevi, all'Amministrazione concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione, nonché i tempi previsti per il ripristino.
2. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 x 29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
3. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire per la derivazione di acque superficiali un Deflusso Minimo Vitale (DMV) pari a 0,46 mc/s (da maggio a settembre) e pari a 0,62 mc/s (da ottobre ad aprile). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.
6. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
7. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
8. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.

9. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla L.R. n. 23/2022, art. 4.

ARTICOLO 11 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 12 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.